**IL DIO MITRA**

Le origini del culto mitraico nell'impero romano non sono del tutto chiare e sarebbero state influenzate significativamente dalla scoperta della [**precessione degli equinozi**](http://it.wikipedia.org/wiki/Precessione_degli_equinozi)**da parte di**[**Ipparco di Nicea**](http://it.wikipedia.org/wiki/Ipparco_di_Nicea).

 Mitra, appunto, sarebbe la potenza celeste capace di causare il fenomeno. Il culto si sviluppò forse a [Pergamo](http://it.wikipedia.org/wiki/Pergamo) nel [II secolo a.C.](http://it.wikipedia.org/wiki/II_secolo_a.C.%22%20%5Co%20%22II%20secolo%20a.C.); Ulansey, invece, ne localizza l'origine in [Cilicia](http://it.wikipedia.org/wiki/Cilicia%22%20%5Co%20%22Cilicia) nei pressi di [Tarso](http://it.wikipedia.org/wiki/Tarso_%28Asia_Minore%29). Il dio entra nella storia greco-romana con in testa il [**berretto frigio**](http://it.wikipedia.org/wiki/Berretto_frigio) sotto la protezione dei re del [Ponto](http://it.wikipedia.org/wiki/Ponto%22%20%5Co%20%22Ponto) e dei [Parti](http://it.wikipedia.org/wiki/Parti) (molti dei quali ebbero il nome [Mitridate](http://it.wikipedia.org/wiki/Mitridate) = dono di Mitra) e delle armi dei [pirati](http://it.wikipedia.org/wiki/Pirati) della [Cilicia](http://it.wikipedia.org/wiki/Cilicia%22%20%5Co%20%22Cilicia) collegati a [Mitridate VI del Ponto](http://it.wikipedia.org/wiki/Mitridate_VI_del_Ponto). Comunque questo nuovo culto non divenne mai popolare nell’entroterra greco, mentre **si diffuse a Roma all'incirca nel**[**I secolo a.C.**](http://it.wikipedia.org/wiki/I_secolo_a.C.), si propagò attraverso tutto l'[Impero romano](http://it.wikipedia.org/wiki/Impero_romano) e in seguito fu accolto da alcuni [imperatori](http://it.wikipedia.org/wiki/Imperatori_romani) come una [religione ufficiale](http://it.wikipedia.org/wiki/Religione_ufficiale). Nella cultura ellenistica Mitra era confuso con [**Apollo**](http://it.wikipedia.org/wiki/Apollo_%28divinit%C3%A0%29)**- [Helios](http://it.wikipedia.org/wiki/Helios%22%20%5Co%20%22Helios)**. Il sacrificio caratteristico di questo nuovo culto, assente nel culto indo-persiano, era la **[tauroctonia](http://it.wikipedia.org/wiki/Tauroctonia%22%20%5Co%20%22Tauroctonia)**.

In ogni [tempio romano](http://it.wikipedia.org/wiki/Tempio_romano) dedicato a Mitra il posto d'onore era dedicato alla rappresentazione di Mitra nell'atto di **sgozzare un toro sacro**. Mitra è rappresentato come un giovane energico, indossante un [cappello frigio](http://it.wikipedia.org/wiki/Cappello_frigio), una corta [tunica](http://it.wikipedia.org/wiki/Tunica_%28abbigliamento%29) che s'allarga sull'orlo, brache e mantello che gli sventola alle spalle. Mitra afferra il toro con forza, portandogli la testa all'indietro mentre lo colpisce al collo con la sua corta [spada](http://it.wikipedia.org/wiki/Spada). La raffigurazione di Mitra è spesso mostrata in un angolo diagonale, col volto girato.

Un [**serpente**](http://it.wikipedia.org/wiki/Serpente_%28immaginario%29) ed un **cane** sembrano bere dalla ferita del toro (dalla quale a volte sono rappresentate delle gocce di sangue che stillano); uno **scorpione**, invece, cerca di ferire i [testicoli](http://it.wikipedia.org/wiki/Testicoli) del toro. Questi animali sono proprio quelli che danno nome alle [costellazioni](http://it.wikipedia.org/wiki/Costellazione) che si trovavano sull'[equatore celeste](http://it.wikipedia.org/wiki/Equatore_celeste), nei pressi della [costellazione del Toro](http://it.wikipedia.org/wiki/Toro_%28costellazione%29), nel lontano passato ("[era del toro](http://it.wikipedia.org/wiki/Era_del_toro)"), quando durante l'[equinozio](http://it.wikipedia.org/wiki/Equinozio) di primavera il sole era nella **costellazione del toro**

